

vincia di Catania, e ne ha dato la prova in numerosi provvedimenti, che ha presi. Le assicuro, che, se l'autorità, che ha in Catania la responsabilità del mantenimento dell'ordine, chiederà maggiori mezzi di quelli, di cui ora dispone, il Governo non mancherà di accordarli.

Per ora io ritengo che si possa mantenere fermamente la pubblica sicurezza in quella Provincia.

Se occorrerà, l'onorevole Nicolosi sia certo che si provvederà in modo efficace.

Nicolosi. Prendo atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio, ministro dell'interno, e lo ringrazio.

Sento, però, il dovere di dichiarare...

Presidente. (*Con forza*). Non si può replicare nelle interrogazioni!

Se la Camera vuole un presidente, che non si attenga al regolamento, si scelga un altro!

Nicolosi. Onorevole presidente...!

Presidente. Legga il regolamento. Non le permetto di continuare.

Nicolosi. Permetta, onorevole presidente...!

Presidente. In questo modo si snatura il carattere della interrogazione!

Nicolosi. Chiedo di parlare per fatto personale...

Presidente. Ma che fatto personale! Oramai il regolamento non è più osservato da nessuno!

Nicolosi. E vuol proprio cominciare da me? (*Si ride*).

Presidente. Come con Lei, farò con tutti! Ho già richiamato anche l'onorevole Bovio.

Prego la Camera di nominarsi un altro presidente, se i signori deputati intendono di violare ad ogni momento il regolamento.

Molte voci. No! no.

Presidente. Ora ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della pubblica istruzione per rispondere all'interrogazione dell'onorevole Socci « sulla concessione dei lavori statuari nella Basilica di San Paolo. »

Martini. ministro dell'istruzione pubblica. Il nuovo portico che si sta costruendo nella Basilica di San Paolo, deve essere ornato di statue, come il resto dell'edificio.

Queste statue furono allogate in passato per 35 o 40 mila lire ciascuna.

Ultimamente l'ufficio regionale stimò che al marmo ravaccione, di cui furono finora fatte queste statue, fosse da sostituirsi il tra-

vertino di Tivoli, che costa meno. Alcuni artisti, essendo ministro l'onorevole Villari, presentarono domande perchè senza concorso allogasse a loro quelle statue; e l'onorevole Villari dovette prendere in molta considerazione la loro proposta perchè offerirono di eseguirle per cinque o sei mila lire ciascuna, invece di 35 o 40 mila; e le offerte, si noti, venivano da artisti di bella fama quali il Fasce, il Ciffariello, il Tadolini il Cantalamessa, lo Zocchi e via dicendo.

Altri artisti del pari valenti fecero altre proposte; diguisachè per sei statue ch'erano da allogarsi si ebbero undici offerte. Le proposte evidentemente favorivano l'interesse dell'amministrazione; perchè, per quanto si voglia tener conto della diminuzione del valore della materia prima, la differenza tra queste offerte e quel che l'amministrazione pagava per il passato le statue rimane sempre notevole.

Si doveva bensì tutelare le ragioni dell'arte, perchè non si deve badare soltanto all'economia, ma bisogna anche aver presente di non deturpare la basilica.

Ora, oltrechè l'arte è tutelata dal valore degli offerenti, si è provveduto con un capitolato per il quale gli artisti debbono presentare un modello in gesso delle statue dell'altezza di metri 1.80: modelli da esaminarsi e giudicarsi da una Commissione.

A parità di offerta il lavoro sarà concesso all'artista che ha miglior fama e che ha fatto il miglior modello.

Si tratta di statue che debbono stare a 15 metri di altezza e per le quali non occorre grande finezza di lavoro di statue da condursi a piani larghi e con intenti decorativi.

A questo punto stanno le cose, ed io non ho ancora preso nessuna decisione, ma non nascondo la mia intenzione, che è quella di accettare la proposta di quegli artisti.

Alcuni vorrebbero che si aprisse una gara generale; ma questa gara dovrebbe essere aperta sulle offerte già avute dal Ministero e poi, dico la verità, non mi par decoroso trattare cose d'arte con la solita candela vergine e i soliti fatali. (*Bene!*)

Spero che queste mie dichiarazioni varranno a soddisfare l'onorevole Socci.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Socci.

Socci. Io sono soddisfattissimo delle dichiarazioni dell'onorevole ministro della pubblica istruzione, e lo ringrazio. Concordo